



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità

Ufficio per la promozione della parità di trattamento
e la rimozione delle discriminazioni fondate
sulla razza o sull'origine etnica

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

e

l'Associazione "Avvocato di Strada"

PREMESSO

1. **che** l'art. 7 del decreto legislativo 9 luglio 2003, attuativo della direttiva europea n. 2000/43/CE, nell'istituire l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o l'origine etnica, più brevemente denominato Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (di seguito UNAR), assegna allo stesso Ufficio il compito di: *"promuovere l'adozione da parte di soggetti pubblici e privati (...), di misure specifiche, ivi compresi progetti di azioni positive, dirette a evitare o compensare le situazioni di svantaggio connesse alla razza o all'origine etnica"* (comma 2, lettera c); nonché di *"diffondere la massima conoscenza possibile degli strumenti di tutela vigenti anche mediante azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul principio della parità di trattamento e la realizzazione di campagne di informazione e comunicazione"* (comma 2, lettera d); ed, infine, di *"promuovere studi, ricerche, corsi di formazione e scambi di esperienze, in collaborazione anche con le associazioni e gli enti iscritti nell'apposito registro, con le altre organizzazioni non governative operanti nel settore e con gli istituti specializzati di rilevazione statistica, anche al fine di elaborare linee guida in materia di lotta alle discriminazioni"* (comma 2, lettera g);
2. **che** dal 10 dicembre 2004 è attivo presso l'UNAR un Contact center,

raggiungibile tramite servizio telefonico gratuito al numero verde **800901010** oltre che via web, attraverso il quale:

- vengono raccolte segnalazioni, denunce e testimonianze su fatti, eventi, realtà, procedure ed azioni che pregiudicano, per motivi di razza o di origine etnica, la parità di trattamento tra le persone;
- si offre assistenza immediata alle vittime delle discriminazioni fornendo informazioni, orientamento e supporto psicologico;
- si accompagnano le vittime delle discriminazioni nel percorso giurisdizionale, qualora esse decidano di agire in giudizio per l'accertamento e la repressione del comportamento lesivo.

3. **che** chiunque si consideri vittima di una discriminazione razziale o etnica può fare ricorso per la tutela dei propri diritti ad un procedura giurisdizionale snella ed efficace nelle forme disciplinate dall'art. 4 del succitato decreto legislativo n. 215/2003 rivolgendosi al giudice personalmente e senza l'assistenza tecnica di un legale oppure facendo ricorso ad una delle associazioni iscritte all'elenco di cui all'art. 5 del medesimo decreto titolari della legittimazioni giudiziale;
4. **che** nonostante l'introduzione delle suindicate novità legislative, capita sovente di ricevere da parte dei soggetti discriminati richieste di informazioni e di indirizzamento verso avvocati od associazioni che possano garantire assistenza ed orientamento legale gratuito con garanzia di professionalità per ottenere la tutela dei propri diritti;
5. **che** l'UNAR ha intenzione di creare una rete di collaborazione con tutto il mondo dell'associazionismo non economico e delle professioni onde poter indirizzare gli utenti che ne facciano richiesta ad organizzazioni di professionisti che annoverino tra i loro membri soggetti che siano adeguatamente preparati oltre che culturalmente sensibilizzati ai problemi della lotta alle discriminazioni, e che l'attività venga prestata senza scopo di lucro da parte dei professionisti interessati all'iniziativa;
6. **che** risulta opportuno creare un collegamento sul territorio fra le associazioni dotate della legittimazione giudiziale di cui all'art. 5 del d. lgs. n. 215/2003 talvolta sprovviste delle necessarie competenze

legali e le realtà associative che si prefiggono lo scopo di apprestare un'assistenza legale gratuita a soggetti appartenenti alle cd fasce deboli della società perché vittime di fenomeni di emarginazione ed esclusione sociale per fattori legati alla razza e all'origine etnica;

7. **che** l'Associazione denominata "Avvocato di Strada", con sede a Bologna, Via Ludovico Berti n. 2/9 elenca tra i propri scopi statutari quelli di "*promuovere l'attività di assistenza legale gratuita a persone senza fissa dimora, in ogni eventuale controversia giudiziaria ed anche in via stragiudiziale;*

promuovere iniziative volte ad affermare i diritti fondamentali delle persone;

promuovere iniziative volte a favorire l'integrazione sociale e culturale di persone svantaggiate e dei migranti;

promuovere, organizzare, gestire iniziative di sensibilizzazione, informazione sulla condizione dei senza fissa dimora e delle persone in forte svantaggio sociale";

8. **che** l'Associazione denominata "Avvocato di Strada" dispone di adeguata organizzazione poiché può contare sull'opera di professionisti disposti a tutelare stragiudizialmente e giudizialmente le persone senza dimora in via assolutamente gratuita ed a titolo di volontariato;

9. **che** l'Associazione "Avvocato di Strada" è disponibile a porre a disposizione dell'UNAR la rete dei propri iscritti e dei 16 sportelli aperti nelle seguenti città: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Ferrara, Foggia, Jesi, Lecce, Modena, Napoli, Padova, Pescara, Reggio Emilia, Rovigo, Taranto, Trieste;

10. **che**, peraltro, analoghi protocolli sono stati e potranno in futuro essere sottoscritti dall'UNAR con altre associazioni aventi idonee finalità statutarie.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'UNAR si impegna:

- a) a segnalare l'Associazione "Avvocato di Strada" agli utenti del proprio Contact center;
- b) a segnalare il contributo dell'Associazione "Avvocato di Strada" alla lotta alla discriminazione sul proprio sito web e nelle eventuali pubblicazioni, comunicazioni e manifestazioni di argomento affine;
- c) a riferire dei casi per i quali l'Associazione "Avvocato di Strada" abbia prestato consulenza o assistenza gratuita nella propria relazione annuale alla

Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- d) a porre in risalto, allo stesso modo, ogni iniziativa dell'Associazione "Avvocato di Strada" che risponda alle finalità istitutive dell'UNAR.

Nel contempo,

I'Associazione "Avvocato di Strada" si impegna:

- e) a ricevere o comunque esaminare la posizione dei soggetti che si ritengano vittime di discriminazione razziale o etnica che alla stessa Associazione "Avvocato di Strada" siano stati indirizzati dall'UNAR o dalle Associazioni ed Enti di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 9 luglio 2003 n. 215; se il caso merita tutela, secondo una insindacabile propria valutazione tecnico-giuridica, assisterli giudizialmente senza chieder loro il pagamento di alcunché, neppure a titolo di rimborso spese, fatta salva la facoltà di agire quali antistatari, ove non concedibile il beneficio del patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti;
- f) a segnalare periodicamente all'UNAR i casi per i quali si sia prestata consulenza o assistenza, onde consentire all'UNAR di effettuare il monitoraggio nel proprio database ed elencare tali attività in sede di relazione annuale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con particolare riferimento a quei casi che – per la loro importanza ed esemplarità – possano costituire un utile precedente per altri utenti o categorie di utenti;
- g) a informare l'UNAR di ogni propria iniziativa onde consentire all'UNAR di promuoverla o comunque pubblicizzarla sul proprio sito web ovvero in eventuali pubblicazioni, comunicazioni o manifestazioni di argomento affine.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 29 gennaio 2008

Per il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
Il Capo Dipartimento
Cons. Silvia Della Monica

Per l'Associazione "Avvocato di Strada"
Il Presidente
Avv. Antonio Mumolo